



IMMOBILIARE GRANDE DISTRIBUZIONE SOCIETÀ DI INVESTIMENTO IMMOBILIARE QUOTATA S.P.A.

Sede legale in Ravenna (RA) via Agro Pontino, 13

Sede operativa in Bologna, Via Trattati Comunitari Europei 1957-2007 n.13

Capitale Sociale deliberato € 405.015.558,69

Capitale Sociale sottoscritto e versato € 322.545.915,08, suddiviso in n. 330.025.283 azioni ordinarie

Partita IVA e N. Iscrizione al Registro Imprese di Ravenna 00397420399

R.E.A. di Ravenna: 88573

Società soggetta alla Direzione e Coordinamento di Coop Adriatica s.c.ar.l.

ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI DI IGD SIQ S.P.A.

DEL 18 APRILE 2013 ORE 10,00 IN PRIMA CONVOCAZIONE PRESSO

LA SEDE OPERATIVA DELLA SOCIETÀ' IN BOLOGNA,

VIA TRATTATI COMUNITARI EUROPEI 1957-2007, N. 13

E IL 19 APRILE 2013 IN SECONDA CONVOCAZIONE, STESSA ORA E LUOGO

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELLE PROPOSTE ALL'ORDINE DEL GIORNO DELL'ASSEMBLEA

STRAORDINARIA DEGLI AZIONISTI DI IGD SIQ S.P.A.

RELAZIONE ILLUSTRATIVA SUL SECONDO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO DELLA PARTE STRAORDINARIA

Proposta di aumento del capitale sociale a pagamento, ai sensi dell'art. 2441, quarto comma, secondo periodo, del codice civile; deliberazioni inerenti e conseguenti.

Signori Azionisti,

siete stati convocati in Assemblea Straordinaria per sottoporre alla Vostra approvazione la proposta di aumento di capitale sociale a pagamento riservato esclusivamente ai soggetti aventi diritto al dividendo per l'esercizio 2012, per un importo complessivo massimo di Euro 17.866.726 comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo (l' "**Aumento di Capitale**").

L'Aumento di Capitale sarà effettuato, nei limiti del 10% del capitale sociale preesistente della Società, mediante emissione di azioni ordinarie prive dell'indicazione del valore nominale, godimento regolare, con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'art. 2441 quarto comma, secondo periodo, del codice civile.

1. AUMENTO DI CAPITALE

1.1 Finalità, motivazioni e destinazione dell'aumento di capitale

Anche quest'anno, il Consiglio di Amministrazione della Società ha proposto all'Assemblea Ordinaria di deliberare la distribuzione di un dividendo pari a Euro 0,07 per azione, per un ammontare complessivo di Euro 22.333.408. Già da alcuni anni, numerosi emittenti esteri quotati operanti, tra l'altro, nel settore immobiliare hanno riconosciuto ai propri soci la facoltà di reinvestire i dividendi loro spettanti in relazione ad un determinato esercizio sociale nella sottoscrizione di azioni di nuova emissione rivenienti da un aumento di capitale ad essi riservato (si vedano ad esempio i c.d. *dividend reinvestment plan* o il c.d. *dividendo flexible* in Spagna ovvero le operazioni di c.d. *scrip dividend* in Francia).

In linea con la prassi riscontrata in Europa, la Società intende proporre alla Vostra approvazione la proposta di deliberare un Aumento di Capitale - il cui importo massimo sarà pari all'80% dell'ammontare complessivo del dividendo che sarà distribuito ai propri azionisti per l'esercizio 2012 - da riservarsi in via esclusiva ai soggetti aventi diritto al dividendo per l'esercizio 2012, consentendo così a tali soggetti di poter utilizzare le somme ricevute a titolo di dividendo per la sottoscrizione delle nuove azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale.

L'Aumento di Capitale, nei termini sopra indicati, permetterà inoltre alla Società di rafforzare la propria dotazione patrimoniale. I proventi dell'Aumento di Capitale saranno utilizzati per finalità di gestione operativa generale del Gruppo IGD.

1.2 Le modalità dell'aumento di capitale

L'art. 6.3 dello Statuto Sociale prevede che *“ai sensi dell'art. 2441, comma 4, del codice civile, in sede di aumento di capitale è possibile escludere il diritto di opzione nei limiti del 10% (dieci per cento) del capitale sociale preesistente, a condizione che il prezzo di emissione corrisponda al valore di mercato delle azioni e ciò sia confermato in apposita relazione dalla società incaricata alla revisione contabile.”*

Il Consiglio di Amministrazione ritiene coerente con le motivazioni sopra indicate proporre all'Assemblea di utilizzare la previsione di cui all'art. 6.3 dello Statuto Sociale al fine di deliberare un Aumento di Capitale, nei limiti del 10% del capitale sociale preesistente della Società, mediante emissione di azioni ordinarie prive dell'indicazione del valore nominale, godimento regolare, con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'art. 2441 quarto comma, secondo periodo, del codice civile.

Le azioni di nuova emissione saranno offerte in sottoscrizione dalla Società, mediante stacco di una cedola non negoziabile e non trasferibile, ai soggetti aventi diritto al dividendo per l'esercizio 2012.

2. ANDAMENTO GESTIONALE DELLA SOCIETA' E DEL GRUPPO AD ESSA FACENTE CAPO

Il progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 28 febbraio 2012, riporta un **utile netto** pari a Euro 10,5 milioni e un **risultato operativo** pari ad Euro 43,2 milioni che, al netto delle variazioni di *fair value e delle svalutazioni delle immobilizzazioni in corso*, passa ad Euro 66,7 milioni, in riduzione rispetto all'esercizio 2011 principalmente per effetto dell'introduzione dell'IMU.

Al 31 dicembre 2012, a livello consolidato, il Gruppo IGD ha realizzato **Ricavi Totali Gestionali** pari a **Euro** Euro 123,3 milioni, in aumento dello 0,3% rispetto all'esercizio 2011 (Ricavi Totali Gestionali al 31 dicembre 2011 pari ad Euro 122,9 milioni), per effetto dell'assenza, rispetto al 2011, dei ricavi da trading relativi al progetto Porta a Mare. I **Ricavi relativi alla gestione caratteristica** sono pari a Euro 123,3 milioni, in crescita dell'1,7% rispetto agli Euro 121,2 milioni registrati nell'esercizio 2011.

In particolare, al 31 dicembre 2012 i ricavi da attività locativa crescono dell'1,9% rispetto all'esercizio 2011, grazie principalmente all'impatto delle acquisizioni avvenute nell'esercizio precedente che hanno prodotto pieno effetto nell'esercizio 2012, in particolare si tratta dei due piani della palazzina dove ha

sede la Società, oltre all'edificio di Via Rizzoli in Bologna (City Center) e gli ipermercati di Conegliano e Palermo.

Il Margine Operativo Lordo (EBITDA) totale nell'esercizio 2012 è pari ad Euro 85,7 milioni, con una riduzione del 3,1% rispetto agli Euro 88,5 milioni dell'esercizio precedente. Il Margine Operativo Lordo (EBITDA) della gestione caratteristica al 31 dicembre 2012 del Gruppo IGD è pari ad Euro 85,8 milioni, con una riduzione del 2,6% rispetto agli Euro 88,1 milioni registrati al 31 dicembre 2011.

I costi diretti della gestione caratteristica, comprensivi del costo del personale, al 31 dicembre 2012 sono pari ad Euro 27,7 milioni, in crescita del 17,9% rispetto all'esercizio precedente. Tale incremento è principalmente riconducibile ai costi relativi all'imposta IMU oltre che all'incremento degli accantonamenti per svalutazione crediti, alle spese condominiale e alle spese per manutenzione ordinaria; l'incidenza di tali costi sui ricavi è pari al 22,5%.

Le spese generali della gestione caratteristica, comprensive dei costi del personale di sede, sono invece pari ad Euro 9,7 milioni, in linea rispetto agli Euro 9,6 milioni al 31 dicembre 2011 e stabili in incidenza pari al 7,9% sui ricavi.

L'EBITDA Margin della gestione caratteristica è pari al 69,6%, con una flessione rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, quando era pari al 72,71%, dovuta all'aumento più che proporzionale dei costi diretti rispetto ai ricavi. Il Risultato Operativo (EBIT) del Gruppo IGD al 31 dicembre 2012 è pari ad Euro 53,4 milioni, in riduzione del 27,3% rispetto agli Euro 73,5 milioni registrati al 31 dicembre 2011 per effetto delle svalutazione e adeguamento al fair value degli immobili, per un totale pari a Euro 30,6 milioni. L'Utile Netto di competenza del Gruppo al 31 dicembre 2012 è pari ad Euro 11,3 milioni, rispetto agli Euro 30,1 milioni registrati nell'esercizio 2011. Tale risultato riflette l'impatto della variazione negativa del valore equo degli immobili e l'aumento degli oneri finanziari principalmente legato all'incremento del costo del denaro. Il Funds From Operations (FFO), passa da Euro 42,6 milioni al 31 dicembre 2011 a Euro 35,9 milioni al 31 dicembre 2012, con una riduzione del 15,7% quasi interamente riconducibile all'IMU e alla gestione finanziaria.

Nel corso del 2012 il *gearing ratio* è pari ad 1,38 invariato rispetto al valore registrato al 31 dicembre 2011; la Posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2012 del Gruppo IGD è pari ad Euro 1.089,6 milioni, in miglioramento rispetto al 31 dicembre 2011, quando era pari ad Euro 1.094,4 milioni.

Portafoglio Immobiliare al 31 dicembre 2012

Al 31 dicembre 2012, il patrimonio immobiliare del Gruppo IGD ha raggiunto un valore di mercato, stimato dai periti indipendenti CB Richard Ellis e Reag, pari ad Euro 1.906,6 milioni, sostanzialmente in linea rispetto agli Euro 1.924,6 milioni al 31 dicembre 2011, a testimonianza della stabilità delle

valutazioni nel segmento degli ipermercati (+0,15%) e nel portafoglio rumeno (-0,06%), anche a fronte di una riduzione pari al 2,51% del segmento delle gallerie. Al 31 dicembre 2012, il valore di mercato del portafoglio immobili del Gruppo IGD a rete omogenea in Italia è pari a Euro 1.576,6 rispetto all'esercizio 2011 (-1,55%), nonostante un impatto negativo sulle valutazioni a *fair value* derivante dall'introduzione nel dicembre 2012 dell'IMU (Imposta Municipale Unica sugli immobili), mentre in Romania è sostanzialmente stabile (-0,06%).

Il progetto di bilancio di esercizio e il bilancio consolidato al 31 dicembre 2012 saranno resi disponibili dalla Società nei modi e nei tempi di legge.

3. CONSORZI DI GARANZIA E/O DI COLLOCAMENTO, MODALITA' DI COLLOCAMENTO

Le azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale saranno offerte direttamente dalla Società e non è previsto l'intervento di alcun consorzio di collocamento e/o garanzia.

4. EVENTUALI ALTRE FORME DI COLLOCAMENTO PREVISTO

Non sono previste forme di collocamento diverse da quelle indicate nel precedente paragrafo.

5. CRITERI PER LA DETERMINAZIONE DEL PREZZO DI EMISSIONE DELLE AZIONI

La proposta sottoposta alla Vostra approvazione prevede che l'Assemblea Straordinaria determini i criteri ai quali il Consiglio di Amministrazione dovrà attenersi, in una prossima riunione da convocarsi nei giorni immediatamente precedenti l'avvio del periodo di offerta in sottoscrizione delle azioni, per la fissazione del prezzo finale di emissione delle azioni.

Tale scelta, diffusa e consolidata nella prassi di mercato, si rende particolarmente opportuna proprio in considerazione della prescrizione di legge che impone che, per gli aumenti di capitale ai sensi dell'art. 2441, quarto comma, secondo periodo, del codice civile, il prezzo di emissione "*corrisponda al valore di mercato delle azioni*". Stante il lasso temporale che intercorrerà tra la delibera di Aumento di Capitale e la sua esecuzione, appare infatti opportuno che, in prossimità dell'offerta delle azioni, sia accertato secondo i criteri di seguito stabiliti quale sia il valore di mercato delle azioni al momento dell'attuazione della delibera di Aumento di Capitale. Qualora, infatti, si procedesse sin d'ora a stabilire un prezzo fisso di emissione delle azioni, sorgerebbe il rischio che tale prezzo, al momento dell'esecuzione dell'Aumento di Capitale, non corrisponda al valore di mercato delle medesime.

Ai fini di un supporto specifico sull'operazione e dell'analisi in merito all'individuazione dei criteri più idonei per la determinazione di un prezzo di emissione corrispondente al valore di mercato delle azioni, il Consiglio di Amministrazione si è avvalso di Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A., primaria istituzione finanziaria con una significativa esperienza nell'ambito di operazioni di collocamento di titoli azionari, quale *advisor* finanziario, e di Chiomenti Studio Legale, quale *advisor* legale.

Al riguardo, in assenza di operazioni con caratteristiche analoghe realizzate in Italia, si è ritenuto opportuno concentrare l'analisi su operazioni effettuate in Europa da emittenti quotati che prevedono l'attribuzione agli azionisti della facoltà di reinvestire tutto o parte del dividendo loro spettante in azioni di nuova emissione. In particolare, sono state analizzate le emissioni di azioni realizzate recentemente da taluni emittenti francesi e spagnoli, connesse alla distribuzione di dividendi. In tali ipotesi, il prezzo è stato determinato facendo riferimento alla media dei prezzi rilevati in un determinato arco temporale che varia da 5 a 20 giorni di borsa aperta.

Nel caso di specie, sulla base delle analisi effettuate, si è ritenuto che, ai fini dell'individuazione di un prezzo di emissione “*corrispondente al valore di mercato delle azioni*”, non si possa prescindere dal prezzo di borsa più recente del titolo IGD, in quanto rappresentativo del valore attribuito alla Società dagli investitori in quel momento e risultato della chiusura di numerosi scambi di vendita e acquisto. Tenendo conto delle caratteristiche dell'azione IGD, si ritiene opportuno prendere a riferimento una media di prezzi ufficiali rilevati in un arco temporale che può variare dai 5 ai 10 giorni di borsa aperta, al fine di evitare l'impatto di singole rilevazioni che possano risentire della liquidità limitata degli scambi.

In particolare, è stato individuato quale parametro oggettivo per la determinazione del prezzo di emissione la media aritmetica dei Prezzi Ufficiali dell'azione IGD rilevati negli 8 giorni di borsa aperta antecedenti alla data del Consiglio di Amministrazione che fisserà il suddetto prezzo.

Detto prezzo, così individuato, sarà rettificato sulla base delle prassi di mercato detraendo l'ammontare del dividendo relativo all'esercizio 2012 - che è previsto che sia distribuito in una data successiva alla determinazione del prezzo di emissione da parte del Consiglio di Amministrazione - e applicando un determinato sconto.

Dall'analisi di operazioni analoghe effettuate in Francia, risulta che lo sconto applicato alla media dei prezzi rilevati è stato pari in media a circa il 10%; tale sconto è stato introdotto, tra l'altro, al fine di contenere i rischi di variazione in diminuzione del prezzo del titolo tra la data della fissazione del prezzo e il momento in cui l'azionista può esercitare la facoltà di richiedere le azioni di nuova emissione in luogo del dividendo in denaro.

Nel caso di specie, ai fini della determinazione dello sconto, è opportuno tenere presente la volatilità dell'azione, il lasso temporale tra la determinazione del prezzo e l'adesione all'aumento, la mancanza di un incentivo fiscale al reinvestimento - elemento che caratterizza invece l'ordinamento francese e spagnolo e, conseguentemente, i precedenti sopra indicati - nonché le attuali condizioni di mercato e la prassi di mercato per operazioni di collocamento.

Alla luce di quanto sopra, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto di proporre all'Assemblea quale criterio di fissazione del prezzo di emissione delle azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale la media aritmetica dei Prezzi Ufficiali dell'azione IGD rilevati negli 8 giorni di borsa aperta antecedenti alla data del Consiglio di Amministrazione che fisserà il suddetto prezzo, rettificata (i) detraendo l'ammontare del dividendo relativo all'esercizio 2012 e (ii) applicando uno sconto fino a un massimo del 10%.

Il Consiglio di Amministrazione ha inoltre ritenuto di individuare un prezzo minimo di emissione delle azioni proponendo all'Assemblea che il prezzo di emissione non possa comunque essere inferiore a Euro 0,61, pari alla media aritmetica dei Prezzi Ufficiali dell'azione IGD rilevati nei 6 mesi antecedenti al 28 febbraio 2013 rettificata detraendo l'ammontare del dividendo proposto in relazione all'esercizio 2012 e applicando uno sconto del 15% e pertanto il numero massimo teorico di azioni da emettere è di 29.289.715.

6. AZIONISTI CHE HANNO MANIFESTATO LA DISPONIBILITÀ A SOTTOSCRIVERE L'AUMENTO DI CAPITALE

L'operazione sottoposta all'approvazione dell'Assemblea prevede l'esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, quarto comma, secondo periodo, del codice civile.

7. PERIODO PREVISTO PER L'ESECUZIONE DELL'AUMENTO DI CAPITALE

La Società intende dare esecuzione all'Aumento di Capitale, subordinatamente al rilascio delle autorizzazioni da parte delle competenti Autorità, in concomitanza con il pagamento del dividendo relativo all'esercizio 2012 e comunque entro il termine ultimo del 30 settembre 2013. Qualora l'Aumento di Capitale non fosse integralmente sottoscritto entro tale data, il capitale sociale si intenderà aumentato dell'importo derivante dalle sottoscrizioni effettuate entro il suddetto termine.

8. GODIMENTO DELLE AZIONI

Le azioni di nuova emissione oggetto dell'aumento di capitale avranno godimento regolare e attribuiranno ai loro possessori pari diritti rispetto alle azioni in circolazione della Società alla data della loro emissione. Le azioni di nuova emissione non attribuiranno il diritto a percepire il dividendo in relazione all'esercizio 2012.

* * *

Alla luce di quanto sopra, il Consiglio di Amministrazione intende sottoporre alla Vostra approvazione la seguente proposta di delibera.

Proposta

L'Assemblea Straordinaria degli azionisti di Immobiliare Grande Distribuzione SIIQ S.p.A.

- esaminata la Relazione del Consiglio di Amministrazione e la proposta ivi formulata;
- preso atto della relazione ai sensi dell'art. 2441, comma 4, del codice civile, rilasciata dalla società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A.;
- preso atto dell'attestazione del Collegio Sindacale che il capitale sociale di Euro 322.545.915,08 (trecentoventiduemilionicinquecentequarantacinquemilanovecentoquindici virgola zerootto) è interamente sottoscritto, versato ed esistente;

delibera

- 1) di approvare la proposta di aumento di capitale, a pagamento, in via scindibile per un importo complessivo massimo di Euro 17.866.726, comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo, nei limiti del 10% del capitale sociale preesistente della Società, mediante emissione di azioni ordinarie prive dell'indicazione del valore nominale, godimento regolare, con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'art. 2441 quarto comma, secondo periodo, del codice civile, da offrirsi in sottoscrizione ai soggetti aventi diritto al dividendo per l'esercizio 2012 ad un prezzo, comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo, pari alla media aritmetica dei Prezzi Ufficiali dell'azione IGD rilevati negli 8 giorni di borsa aperta antecedenti alla data del Consiglio di Amministrazione che fisserà il suddetto prezzo, rettificata (i) detraendo l'ammontare del dividendo relativo all'esercizio 2012 e (ii) applicando uno sconto fino a un massimo del 10%. Il prezzo di sottoscrizione delle azioni non potrà comunque essere inferiore a Euro 0,61, pari alla media aritmetica dei Prezzi Ufficiali dell'azione IGD rilevati nei 6 mesi antecedenti alla data del 28 febbraio 2013 rettificata detraendo l'ammontare del dividendo proposto in relazione all'esercizio 2012 e applicando uno sconto del 15% e pertanto il numero massimo delle emittende azioni non potrà essere superiore a n. 29.289.715, azioni;
- 2) di conferire al Consiglio di Amministrazione il potere di definire, nel rispetto dei criteri e dei limiti stabiliti dall'Assemblea, in una riunione da convocarsi nei giorni immediatamente precedenti l'avvio del periodo di offerta in sottoscrizione delle azioni: (i) il prezzo di

emissione delle azioni di nuova emissione e (ii) in conseguenza di quanto previsto *sub (i)*, il numero massimo di azioni di nuova emissione, il relativo rapporto di assegnazione nonché le modalità di assegnazione agli aventi diritto;

- 3) di fissare al 30 settembre 2013 il termine ultimo per dare esecuzione all'aumento di capitale e di stabilire, ai sensi del secondo comma dell'art. 2439 cod. civ., che l'aumento di capitale, ove non integralmente sottoscritto, si intenderà limitato all'importo risultante dalle sottoscrizioni effettuate entro tale termine;
- 4) di modificare l'art. 6 dello statuto sociale mediante l'inserimento di un nuovo sesto comma, secondo la formulazione di seguito indicata: *“6.6 L'Assemblea Straordinaria del 18 aprile 2013 ha deliberato di approvare un aumento di capitale sociale scindibile, a pagamento, per importo complessivo massimo di Euro 17.866.726 comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo, nei limiti del 10% del capitale sociale preesistente della Società, mediante emissione di azioni ordinarie prive dell'indicazione del valore nominale, godimento regolare, con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'art. 2441 quarto comma, secondo periodo, del codice civile, da offrirsi in sottoscrizione ai soggetti aventi diritto al dividendo per l'esercizio 2012 ad un prezzo, comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo, pari alla media aritmetica dei Prezzi Ufficiali dell'azione IGD rilevati negli 8 giorni di borsa aperta antecedenti alla data del Consiglio di Amministrazione che fisserà il suddetto prezzo, rettificata (i) detraendo l'ammontare del dividendo relativo all'esercizio 2012 e (ii) applicando uno sconto fino a un massimo del 10%. Il prezzo di sottoscrizione delle azioni non potrà comunque essere inferiore a Euro 0,61, pari alla media aritmetica dei Prezzi Ufficiali dell'azione IGD rilevati nei 6 mesi antecedenti alla data del 28 febbraio 2013, rettificata detraendo l'ammontare del dividendo proposto in relazione all'esercizio 2012 e applicando uno sconto del 15%, e pertanto il numero massimo delle emittende azioni non potrà essere superiore a n. 29.289.715 azioni. La predetta Assemblea ha conferito al Consiglio di Amministrazione il potere di definire, nel rispetto dei criteri e dei limiti stabiliti dall'Assemblea, in una riunione da convocarsi nei giorni immediatamente precedenti l'avvio del periodo di offerta in sottoscrizione delle azioni: (i) il prezzo di emissione delle azioni di nuova emissione e (ii) in conseguenza di quanto previsto *sub (i)*, il numero massimo di azioni di nuova emissione, il relativo rapporto di assegnazione nonché le modalità di assegnazione agli aventi diritto. Qualora entro il 30 settembre 2013 l'aumento di capitale non risultasse integralmente sottoscritto, il capitale sociale si intenderà aumentato per un importo pari alle sottoscrizioni effettuate entro tale termine.”*
- 5) di conferire al Consiglio di Amministrazione e per esso al Presidente, al Vice Presidente e all'Amministratore Delegato, anche disgiuntamente fra loro, ogni più ampio potere per dare

attuazione alle deliberazioni di cui sopra per il buon fine dell'operazione, ivi inclusi, a titolo meramente indicativo e non esaustivo il potere per:

- (i) predisporre e presentare ogni documento richiesto ai fini dell'esecuzione dell'aumento deliberato nonché per adempiere alle formalità necessarie per procedere all'offerta in sottoscrizione e all'ammissione a quotazione sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. delle azioni di nuova emissione, ivi incluso il potere di provvedere alla predisposizione e alla presentazione alle competenti autorità di ogni domanda, istanza, documento o prospetto allo scopo necessario o opportuno;
- (ii) adeguare gli importi numerici indicati nell'art. 6.5 dello Statuto Sociale in relazione all'aumento del capitale sociale a servizio della conversione del prestito obbligazionario convertibile "*EUR 230,000,000 3.50 per cent. Convertible Bonds due 2013*" deliberato dalla Società in data 25 giugno 2007 e modificato in data 22 aprile 2010, a seguito dell'eventuale rettifica del prezzo di conversione che dovesse rendersi necessaria a seguito dell'aumento di capitale oggetto dell'odierna deliberazione, di porre in essere ogni adempimento e/o formalità necessari e/o opportuni in relazione a tale eventuale rettifica nonché di procedere al deposito presso il competente Registro delle Imprese dello statuto sociale aggiornato.
- (iii) apportare alle deliberazioni adottate ogni modifica e/o integrazione che si rendesse necessaria e/o opportuna, anche a seguito di richiesta di ogni autorità competente ovvero in sede di iscrizione, e in genere, per compiere tutto quanto occorra per la completa esecuzione delle deliberazioni stesse, con ogni e qualsiasi potere a tal fine necessario e opportuno, nessuno escluso ed eccettuato, compreso l'incarico di depositare presso il competente Registro delle Imprese lo statuto sociale aggiornato con la modificazione del capitale sociale.

* * * * *

Bologna, 28 febbraio 2013

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Gilberto Coffari